Oggi, 02/11/2006 presso il Pub Canasta a Bologna, si è riunito il Consiglio dell'Ordine Dei Tecnologi Alimentari dell'Emilia Romagna (Toscana, Marche e Umbria aggregate) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. richiesta patrocinio Check Fruit (lettera del 2006-09-27)
2. rapporto con nazionale ed altri ordini
3. come agganciare i potenziali iscritti
4. varie

Sono presenti alla riunione i consiglieri: dott. Raboni Oscar, dott. Biggioggero Angelo, dott. Alessio Marchesani, dott. Emanuele Rossi. La dott.sa Montanara Marina è assente giustificata.
Il Presidente, dott. Raboni Oscar, avendo constatato che sono presenti cinque consiglieri dichiara aperta la discussione alle ore 18.00

Punto 1
richiesta patrocinio Check Fruit
Per patrocinio s'intende l'atto con il quale l'Ordine rende evidente la spropria approvazione dell'evento elargendo o non elargendo una somma di denaro.
Il consiglio si interroga su con quale titolo ed in base a quale norma compare in materiale ufficiale della società Checkfruit, un tecnologo alimentare non regolarmente iscritto ad alcun raggruppamento regionale e non avente titolo alcuno a proclamarsi tale.
Il Segretario Dott. Biggioggero provvederà quanto prima a contattare la società in oggetto ed a richiedere le motivazioni ufficiali dalla medesima a riguardo del tecnologo alimentare non regolare, provvedendo ad inviare una comunicazione scritta a tutela dell'Ordine stesso, di tutti coloro che sono da tempo regolarmente iscritti come da legge regolamentante la professione stessa, Legge n° 59 del 1994, indicando all'interno della comunicazione la possibilità di tutelarsi nelle sedi più opportune.

Punto 2
rapporto con nazionale ed altri ordini
il Presidente, dr. Raboni sente il dr.Gelati –consigliere nazionale – settimanalmente e conferma che non ci sono grandi notizie dal nazionale, per la cassa mutua non si è sentito niente. Biggioggero suggerisce di instaurare un collegamento tra gli ordini regionali: facciamo una proposta agli altri per sapere cosa ne pensano – es. mailing .
Il dr. Rossi propone che sarebbe ancora meglio creare la possibilità di istituire un'incontro annuale (simil Simposio) dove ogni raggruppamento dovrà stilare e relazionare su di sé, indicando tutto quel che d'importante è avvenuto al suo interno dall'anno precedente, esempio: *numero d'iscritti, numero di cancellati, descrizione delle attività formative svolte, proposte, idee, critiche, suggerimenti per la costituzione o affiliazione in cassa previdenziale apposita, parlano di noi, rapporto con le attività pubbliche e le società private del proprio territorio, ecc….*
Da questo incontro dovrebbero scaturire le linee guida per gli Ordini regionali.

Il dr. Marchesani chiede una riflessione comune con i rappresentanti dell'Ordine nazionale (o da comunicare successivamente per il seguente ordine del giorno) che funga da spunto per nuove proposte in merito alla necessità di porre rimedio all'attuale e consolidata situazione secondo cui numerosi laureati in scienze e tecnologie alimentari (e preparazioni alimentari) svolgono mansioni di responsabilità sulla qualità e sicurezza alimentari in aziende private presenti nella filiera alimentare.

"Se la Unione Europea. delega con il *pacchetto igiene* al singolo operatore (e ancor di più al responsabile) la competenza ed il risultato sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti, è impensabile che ci sia una figura professionale (il tecnologo alimentare) che abbia superato un esame di Stato di abilitazione all'esercizio di una professione che poi, effettivamente, svolgono almeno altrettanti laureati non abilitati."
Questo a tutela *in primis* dei consumatori ma anche di una figura che, ad oggi, viene scarsamente riconosciuta a livello pubblico e privato. "L'obbligatorietà dell'iscrizione passa certamente dal valore aggiunto che si riversa sulla collettività."

Punto 3
come agganciare i potenziali iscritti
Fare leva sulle possibilità di lavoro per gli iscritti, ma questo comporta avere una banca dati con le competenze degli iscritti, la propria areaa geografica di lavoro; comporta anche, da parte del Consiglio di monitorare che tutto venga svolto in maniera legale senza nessuna possibilità di utilizzare questo servizio dell'Ordine in modo non appropriatio e tutelando i possibili "clienti – consumatori".
Per far questo è necessario rivoluzionare il sito: dr. Rossi fa notare che non è stata ancora visionata la proposta di Isidori per la gestione del sito e si prende l'incarico di contattarlo; il dr. Marchesani comunica che ha un altro possibile web designer.

Il dr. Marchesani esprime una sua considerazione sulla gestione della segreteria: "...ad oggi non ancora c'è stato modo di controllare la banca dati degli iscritti presso la segreteria dell'Ordine, che avrebbe dovuto essere aggiornata secondo il modulo ricevuto debitamente compilato per l'occasione dell'assemblea annuale di marzo 2006." Molti i dubbi espressi da Marchesani (che non ancora riceve conferma dell'aggiornamento del proprio indirizzo di residenza) e da alcuni iscritti intervenuti al seminario di Cesena (ISO 22000).
"Questa premessa per affermare che la gestione di una banca dati dinamica sarebbe di difficile gestione ed aggiornamento: meglio sarebbe raccogliere le offerte di lavoro pervenute sul sito OTA e criptarle nell'area riservata agli iscritti che, leggendo i recapiti di ogni annuncio, potrebbero candidarsi autonomamente. Non delegherei mai la selezione ad una banca dati di responsabilità dell'Ordine o, ancor peggio, a possibili errori di battitura. Meglio sarebbe, a prescindere dall'offerta lavoro, avere una presentazione degli iscritti con pochi dati e prefissate aree di competenza."
"Il sito andrebbe ristrutturato con urgenza."

Punto 4
Il Presidente propone di andare a parlare con la dott.sa Malferrari Erminia – Area Formazione Regione Emilia Romagna - per farsi conoscere e chiarire la nostra posizione in merito alla formazione e alle competenze della nostra figura professionale e al caso "Faustini". A questo, aggiunge il dr. Marchesani, dovrebbero seguire incontri con le altre regioni.

Il Presidente propone un momento di aggregazione natalizio: organizzare un evento nel quale conoscersi, confrontarsi, contarsi e scambiarsi gli auguri. Il momento può essere molto utile per comunicare si comunica le attività dell'ordine (formazione su normativa), banca dati, : *"la maialata" dalla bestia alla tavola aspetti tecnologici goderecci della professione* (Raboni sonda)

Il prossimo consiglio viene fissato in concomitanza con la serata di scambio auguri.

Non avendo null'altro da discutere e deliberare il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19,50.

Il Presidente
Dott. Oscar Raboni

Il segretario
Dott. Angelo Piggioggero